

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	12/06/2019	7	Nel mirino un portavalori delle sale scommesse Fermati quattro banditi <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	12/06/2019	11	Volevano rapinare gli incassi delle slot quattro in manette <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	12/06/2019	17	Bimbi in tenda a scuola di Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/06/2019	18	La Dulca Angels si gioca tutto con Medicina <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO ROVIGO	12/06/2019	42	Progettavano assalti ai furgoni portavalori <i>Francesco Campi</i>	6
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	12/06/2019	45	Sventato l'assalto al portavalori = Sventata rapina ad un portavalori <i>T.m.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/06/2019	64	Progettano una rapina, quattro arresti <i>Redazione</i>	8

L'operazione dei carabinieri

Nel mirino un portavalori delle sale scommesse Fermati quattro banditi

[Redazione]

I carabinieri li hanno fermati poco prima dell'assalto a un furgone, carico del denaro ritirato in alcune sale scommesse della Bassa bolognese. Era composta da quattro persone, tutti siciliani fra i 41 e i 64 anni e con precedenti specifici, la banda intercettata qualche giorno fa lungo la tangenziale di Bologna e sospettata di essere in procinto di mettere a segno una rapina a Fimo di Argelato. Il colpo è stato sventato dall'intervento preventivo dei militari, che nell'auto della banda hanno sequestrato una pistola giocattolo, priva del tappo rosso regolamentare, oltre a guanti e altro materiale per camuffarsi. L'indagine che ha portato alla cattura dei quattro è stata condotta dai Carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto insieme ai colleghi del nucleo investigativo di Rovigo, che da qualche tempo stavano tenendo sotto controllo i movimenti del gruppo nell'ambito di indagini su episodi avvenuti al confine fra Emilia e Veneto. L'assalto che avevano progettato sarebbe avvenuto, secondo i carabinieri, poco lontano da una sala scommesse di Funo che si trova in una zona dove ci sono negozi e una scuola: anche per questo gli investigatori hanno deciso di intervenire prima della probabile rapina. I banditi sono stati fermati sulla tangenziale di Bologna, dopo una serie di accertamenti, grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza e con il targa system, il software utilizzato per il riconoscimento delle auto. L'arresto dei quattro, accusati di tentata rapina in concorso, è stato convalidato dal giudice Letizio Magliaro, che ha disposto per tutti la custodia in carcere. Si tratta di un 64enne, un 47enne, un 41enne e un 42enne con l'accusa di tentata rapina in concorso, oltre a una denuncia per il furto dell'auto che utilizzavano per muoversi. Le indagini però continuano per chiarire se potessero avere altri complici e, soprattutto, se siano responsabili di eventuali altre rapine. RIPRODUZIONE RISERVATA

Volevano rapinare gli incassi delle slot quattro in manette

[Redazione]

Volevano rapinare un furgone incaricato di ritirare il denaro delle sale slot di Argelato, ma i carabinieri di San Giovanni in Persiceto e del nucleo investigativo di Rovigo, che li tenevano d'occhio da mesi, li hanno fermati prima che potessero entrare in azione. A finire in manette, con l'accusa di tentata rapina aggravata e furto d'auto, sono stati quattro pregiudicati di origine siciliana, di età compresa tra i 41 e 64 anni, residenti nelle province di Bologna e Rovigo. La banda è stata scoperta grazie alle indagini per una rapina avvenuta a marzo in un supermercato di Funo di Argelato. Analizzando le telecamere i militari hanno capito che i quattro avevano progettato di compiere alcune rapine nel bolognese. Intuendo che erano ormai pronti ad entrare in azione, li hanno fermati giovedì mattina, appena usciti dal casello di Bologna Arcoveggio. In auto avevano l'occorrenza per mascherarsi durante il colpo, una scacciacani identica alle pistole in dotazione alle forze di polizia e un taglierine.

Bevilacqua

Bimbi in tenda a scuola di Protezione civile

[Redazione]

BEVILACQUA. Una notte in tenda sotto il cielo stellato di Bevilacqua, nel giardino della scuola dell'infanzia. Davvero un'esperienza unica, per i bambini protagonisti dell'iniziativa "Notte in tenda con la Protezione civile", organizzata dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia di Bevilacqua con i volontari della Protezione civile di San Giovanni in Persiceto. L'obiettivo dell'iniziativa è stato diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza attiva, del senso civico e a conoscenza dei rischi presenti sul territorio. Dopo l'accoglienza dei bambini da parte dei volontari, i piccoli si sono accomodati sul prato per ascoltare alcune storie narrate da Luca e Samantha, dell'associazione "Nati per Leggere". I bambini sono stati protagonisti di un percorso che ha permesso loro di acquisire maggiore autonomia e competenza, imparando come tutelare se stessi e gli altri. Per l'ottima riuscita dell'iniziativa, un particolare ringraziamento va alla dirigente dell'istituto comprensivo 3 di Renazzo, che sostenuto l'iniziativa e al neo sindaco di Crevalcore Marco Martelli. E da parte delle famiglie il grazie ai docenti dell'Ics coinvolti nell'organizzazione, ai collaboratori della scuola dell'infanzia di Bevilacqua, a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento. E in particolare ai volontari della Protezione civile di San Giovanni in Persiceto.

La Dulca Angels si gioca tutto con Medicina

[Redazione]

SANTARCANGELO È mancato davvero poco alla Dulca Angels per conquistare la promozione inGold ma non tutto è perduto. Una delle poche sconfitte casalinghe della stagione è costata il "bersaglio grosso" alla formazione di Evangelisti, battuta 47-57 dall'Olimpia Castel San Pietro che ha così festeggiato alla bella la promozione. Un match quasi sempre in mano ai termali, con la Dulca che ha provato il tutto per tutto nella ripresa, ma dopo aver effettuato l'aggancio alla fine del terzo quarto (37-37), ha completamente toppato l'ultimo periodo segnando appena 10 punti, la metà di quelli dell'Olimpia. Ma come detto, non tutto è perduto per i gialloblù. La formula infatti regala un'altra opportunità agli Angels che si giocheranno tutto nello spareggio contro la Virtus Medicina uscita vittoriosa dal tabellone perdenti dopo aver battuto in due partite Persiceto già sconfitto dagli Angels. L'incontro dovrebbe disputarsi sabato sera al PalaRuggi di Imola. RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettavano assalti ai furgoni portavalori

[Francesco Campi]

ROVIGO Un assalto a un furgone portavalori è stato sventato dai carabinieri, che hanno arrestato un 64enne, un Glenne, un 47enne e un 41enne, tutti di origini siciliane. Una banda che si muoveva a cavallo fra le province di Bologna e Rovigo e che aveva in progetto di colpire ad Argelato con tanto di pistola, una semplice scaccia cani, ma nelle fattezze identica a quelle in dotazione alle forze dell'ordine, difficilmente riconoscibile da un occhio non esperto. IL BLITZ L'annuncio dell'arresto, ma senza rendere noti i nomi delle persone finite in carcere, è stato dato ieri. Il blitz risale al 6 giugno scorso ed è frutto di una lunga attività di indagine che ha visto i carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto collaborare con quelli rodigini. Le investigazioni dei carabinieri bolognesi hanno preso le mosse dopo la rapina al supermercato Conad di Funo di Argelato, in maggio, dove due banditi armati di pistola hanno fatto irruzione con i volti coperti da passamontagna, facendosi poi consegnare i circa 2mila euro che si trovavano nelle casse, con un complice che li aspettava fuori in auto. Una rapina con tortissime analogie con quella del 24 maggio scorso a Polesella, ai danni dell'Eurospar. Grazie agli accertamenti compiuti con le telecamere di sicurezza, in particolare di quelle dotate del sistema "Targa System", che permette la lettura delle targhe, i carabinieri di San Giovanni in Persiceto e quelli del Nucleo investigativo rodigino sono così riusciti a ricostruire i movimenti delle auto di un gruppo di persone sospette, con precedenti anche per rapine, orbitanti sia nell'area bolognese che in quella polesana. I carabinieri sono riusciti a stringere il cerchio ed a sapere, presumibilmente grazie all'uso di intercettazioni ambientali e telefoniche, che i rapinatori si stavano organizzando per un colpo "pesante": rapinare un portavalori, incaricato di raccogliere gli incassi di alcune sale slot nel Bolognese, e i militari sono così passati all'azione. Ma non hanno atteso che i rapinatori colpissero, perché troppo alto era il rischio, visto che il luogo dove sarebbe dovuto avvenire l'assalto era vicino ad attività commerciali parecchio frequentate e che dalla informazioni risultava che i banditi fossero armati. FERMATI IN AUTO I carabinieri, verso le 8 hanno individuato e fermato l'auto con a bordo tre persone mentre usciva dal casello autostradale di Bologna Arcoveggio. Il quarto complice, il palo, è stato invece pizzicato nella zona dove era prevista la rapina. La perquisizione dell'auto ha fatto saltar fuori guanti, l'occorrente per il travisamento, un taglierino e la scaccia cani. I quattro sono stati così arrestati in flagranza per tentata rapina e lunedì nell'udienza di convalida il giudice per le indagini preliminari ha disposto la custodia cautelare in carcere per tutti. Nel frattempo, si indaga per capire se alla banda possano essere addebitate altre rapine, comprese quelle messe a segno a Santa Maria Maddalena. Francesco Campi

Sventato l'assalto al portavalori = Sventata rapina ad un portavalori

[T.m.]

Servizio A pagina 5

SUCCESSO anche in trasferta per gli uomini del nucleo investigativo di Rovigo del maggiore Nicola Di Cesare. Giovedì scorso all'uscita del casello autostradale di Bologna Arcoveggio sono stati arrestati 4 uomini, tutti siciliani, due dei quali domiciliati in Polesine. I carabinieri di Rovigo hanno agito con i colleghi della Compagnia di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. I militari li hanno fermati poco prima dell'assalto ad un furgone, carico del denaro ritirato in alcune sale scommesse della bassa bolognese. Era composta da quattro persone, tutti siciliani e con precedenti specifici, la banda intercettata qualche giorno fa lungo la tangenziale di Bologna e sospettata di essere in procinto di mettere a segno una rapina a Funo di Argelato. Il colpo è stato sventato dall'intervento preventivo dei militari, che sull'auto della banda hanno sequestrato una pistola giocattolo, priva del tappo rosso regolamentare, oltre a guanti e altro materiale per camuffarsi. L'indagine che ha portato alla cattura dei quattro è stata condotta dai carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto insieme ai colleghi del nucleo investigativo di Rovigo, che da qualche tempo stavano tenendo sotto controllo i movimenti del gruppo nell'ambito di indagini su alcuni episodi che erano avvenuti al confine fra le regioni Emilia e Veneto. L'assalto che avevano progettato sarebbe avvenuto, secondo i carabinieri, poco lontano da una sala scommesse di Funo di Argelato che si trova in una zona dove ci sono negozi ed una scuola. Anche per questo gli investigatori hanno deciso di intervenire prima della probabile rapina. L'arresto dei quattro, accusati di tentata rapina in concorso, è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari di Bologna, Letizio Magliaro, che ha disposto per tutti la custodia in carcere a Bologna. Si tratta di un uomo di 64 anni, uno di 47, 41 e 61 anni. La scelta di intervenire è stata presa per evitare di mettere a repentaglio l'incolumità delle persone che frequentavano le attività commerciali vicine all'obiettivo dei rapinatori. Nel corso della perquisizione è stato accertato che gli individui, oltre all'occorrente per il travisamento, avevano con loro anche una pistola scaccia cani, dalle fattezze uguali a quelle in dotazione alle forze di polizia e priva del tappo rosso. Un complice (il palo) è stato individuato e fermato nella zona dove doveva essere consumata la rapina. I quattro, spiegano i militari, sono stati scoperti nell'ambito delle indagini su una rapina avvenuta a marzo in un supermercato di Funo di Argelato. I carabinieri, analizzando i sistemi di videosorveglianza dei Comuni della zona e grazie al Targa system, hanno individuato alcuni veicoli appartenenti ai pregiudicati siciliani ed hanno deciso di tenerli sotto controllo, scoprendo che avevano progettato di compiere una serie di rapine nel bolognese. Giovedì, una volta accertato che la fase operativa era terminata e si stava passando all'azione, i militari sono intervenuti per scongiurare la rapina al furgone. t.m.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettano una rapina, quattro arresti

San Giovanni Avevano organizzato l'assalto a un portavalori

[Redazione]

- SAN GIOVANNI IN PERSICETO - UNO STOP alla banda dei rapinatori. Quattro siciliani di 41,47, 61 e 64 anni, tutti con precedenti per reati contro il patrimonio, sono stati arrestati in un blitz congiunto dei carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto e del nucleo investigativo di Rovigo proprio mentre si accingevano a compiere una rapina, svaligiando un furgone che trasportava l'incasso di alcune sale slot della zona di Ai-gelato. Una maxi indagine nata dalla rapina in un supermercato a Funo di Argelato, circa tre mesi fa, e che ha visto in prima linea i carabinieri agli ordini del maggiore Ciro Imperato e il nucleo Radiomobile del sotto tenente Alessandro Rampino, coadiuvati dai militari di Rovigo del maggiore Nicola Di Cesare. Una collaborazione dovuta al fatto che due dei soggetti ben presto individuati - grazie a un'ampia attività tattica sul territorio della Pianura bolognese basata anche su sistemi di videosorveglianza e sul Targa System, che monitora le automobili che gravitano attorno all'Unione Reno Galiera - risiedono in provincia di Rovigo. Infatti, dopo accertamenti su vetture coinvolte nella rapina di Funo e in altri episodi simili, tutti furti e rapine ad attività commerciali, si è arrivati a identificare la banda di siciliani. Fino a giovedì mattina, quando i militari hanno scoperto che il gruppo intendeva rapinare il furgone incaricato degli incassi, che a bordo avrebbe avuto oltre una decina di migliaia di euro. Di nuovo, il colpo sarebbe avvenuto a Funo. Per paura che i quattro fossero armati però, e che restassero coinvolti nell'operazione alcuni cittadini lì per caso, i carabinieri di Persiceto e Rovigo hanno deciso di giocare d'anticipo: hanno intercettato l'auto con a bordo tre dei quattro arrestati in tangenziale a Bologna, poco dopo il casello dell'Arcoveggio. A bordo, una pistola scaccia cani senza tappo rosso, un cutter e i travestimenti necessari alla rapina. Il quarto è stato fermato poco distante dal punto in cui la rapina si sarebbe dovuta svolgere. Così è scattato l'arresto per tentata rapina aggravata; questo è stato convalidato dal gip Letizio Magliaro, che ha disposto per i quattro la custodia cautelare alla Dozza. Continuano gli accertamenti per verificare se i quattro avessero compiaci; le indagini sono coordinate dal pm Nicola Scabrin. > RIPRODUZIONE RISERVATA